

Baby campionesse di robotica ai mondiali di Singapore

di **Giovanna Maria Fagnani**

Hanno adottato il nome di «cybersisters» per il loro talento nella programmazione applicata alla robotica dimostrata già alle medie. Sono Aleksandra, Federica, Chiara ed Elisa premiate ieri alla Scala dalla Fondazione **Bracco**. A novembre i mondiali a Singapore. **a pagina 5**

Le cybersisters Testimonial a fondazione **Bracco**

Talento da «cybersisters» Corso sui robot a scuola e ora volano ai Mondiali

Campionesse a 15 anni. «Hanno intuito nel programmare»

ISTRUZIONE I «CERTAMEN» TECNOLOGICI

Cerimonia alla Scala
Le quattro studentesse sono fra i 244 giovani premiati dalla Fondazione **Bracco**

Per due volte campionesse nazionali di robotica a 15 anni e ora pronte a volare a Singapore, in novembre, per portare la bandiera italiana anche ai mondiali. A Aleksandra Grishunina, Federica Paggi, Chiara Tagliabue e Elisa Cappelletti - nome d'arte le «cybersisters» -, oggi in prima superiore, fino all'anno scorso studentesse dell'Istituto Comprensivo di Figino Serenza, nel Comasco, è bastato un anno del corso di robotica alle medie per dimostrare un talento nella programmazione tale da conquistare medaglie e piazzamenti, fino all'accesso ai mondiali 2024 in Turchia e ora a quelli di Singapore. Per questi meriti, le cybersisters sono state fra i testimonial, ieri, del «progettoDiventerò» di Fondazione **Bracco**, alla premiazione che si è svolta al Teatro alla Scala. Il progetto ha sostenuto con borse di studio 244 giovani in tutta Italia, studenti, ricercatori e laureati.

«Offriamo l'opportunità di scoprire la scienza con strumenti all'avanguardia, valorizzando la cultura tecnico-scientifica come leva per il futuro» ha sottolineato la presidente **Diana Bracco**, annunciando una nuova partnership con il Cern per la fisica nelle scuole.

Le «cybersisters» si sono formate al laboratorio avviato dieci anni fa da Daniele Brioschi, insegnante di matematica e scienze alle medie. «Utilizziamo set di robotica educativa della Lego. I primi anni ho avuto solo squadre maschili. Le ragazze all'inizio hanno qualche difficoltà in più a costruire il robot, ma nel programmare hanno grande intuito — racconta il professore —. Dalla programmazione a blocchi sono passate al linguaggio Python. Le alleno insieme a tre ex studenti ora ventenni. Ma sono diventate già più brave di noi».

«La scuola offre vari laboratori ma ci ha colpito la presentazione del corso di robotica, vedere i robot in grado di muoversi e svolgere compiti, prendere un oggetto e spostarlo. C'è un test per entrare e per fortuna siamo passate» raccontano Aleksandra, oggi

al liceo classico, e Federica, che studia Amministrazione, finanza e marketing. Elisa ha scelto l'artistico e Chiara il liceo delle scienze umane. «All'inizio ero titubante, non mi interessava la parte di costruzione dei robot, ma l'ideazione» aggiunge Chiara. Indimenticabili le finali mondiali in Turchia. «C'erano ragazzi di tutto il mondo. Sentivamo la tensione, perché viene sempre un momento in cui il robot non risponde ai comandi e bisogna cambiare le istruzioni al volo, ma lo ricorderemo per tutta la vita. Ora siamo più preparate anche in vista delle missioni che sapremo solo a Singapore» raccontano. «Studiare robotica ci ha insegnato a gestire la tensione, a prendere decisioni veloci e a non farci scoraggiare dagli errori e a lavorare in squadra. Ci ha aiutato a crescere».

Giovanna Maria Fagnani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il premio

● Aleksandra Grishunina, Federica Paggi, Chiara Tagliabue e Elisa Cappelletti hanno il nome d'arte di «Cybersisters» per i risultati conseguiti nello studio della robotica

● Fino all'anno scorso erano studentesse dell'Istituto Comprensivo di Figino Serenza, nel Comasco

● È bastato un anno del corso di robotica alle medie per dimostrare un talento tale da conquistare medaglie, fino all'accesso ai mondiali 2024 in Turchia e ora a quelli di Singapore

● Per due volte campionesse nazionali di robotica a 15 anni, ora sono pronte a volare a Singapore, in novembre, per i mondiali

● Le Cybersisters sono state fra i testimonial, ieri, del «progetto Diventerò» di Fondazione Bracco, per la premiazione che si è svolta al Teatro alla Scala

● Il progetto ha sostenuto con borse di studio 244 giovani in tutta Italia



Vincitrici Da sinistra, Chiara Tagliabue, Aleksandra Grishunina, Federica Paggi e Elisa Cappelletti



Singapore Le quattro studentesse fra i giovani premiati a Milano da Bracco sono già campionesse nazionali di robotica e in novembre parteciperanno ai mondiali



Squadra
Le quattro
«cybersisters»
erano insieme
alle scuole
medie nel
Comasco